

giovedì 8 ottobre 2020

Introduzione - teoria dei tratti

No parte della psicodinamica del libro.

Che cos'è la personalità? Ci sono molte teorie della personalità adattiva che sono poi state estese alla comprensione della personalità disadattiva. Nella vita quotidiana facciamo riferimento a dei costrutti psicologici, tra cui la personalità. Secondo la folk psychology si parla delle differenze individuali, aspetti che caratterizzano una persona e la differenziano da un'altra. Uso degli aggettivi è una delle basi della Teoria dei tratti che nasce sulla base di un approccio lessicale, le differenze individuali della personalità sedimentassero nel linguaggio. In maniera automatica si usano degli aggettivi nella psicologia della vita quotidiana, del senso comune. I padri della teoria dei tratti sono partiti proprio da un approccio lessicale, liste di aggettivi che fossero descrittive della personalità dell'individuo.

Lo studio della personalità è un elemento centrale nella formazione di uno psicologo, studio e valutazione della personalità nell'ambito clinico e terapeutico. Quando si parla di personalità si parla di differenze individuali, andare a studiare e valutare quegli aspetti che ci rendono unici rispetto agli altri.

Aspetti definitori che ci differenziano gli uni dagli altri, il nostro modo di essere. Carattere e temperamento sono due cose diverse, che sono i mattoni della personalità. un altro elemento è il modo in cui ci rapportiamo alle altre persone, la stabilità o costanza che è presente in una personalità che si è sviluppata in modo sano, il filo conduttore che ci accompagna nonostante cambiamo opinione, gusti, ma siamo sempre noi e lo sappiamo. Il modo abituale di essere, ha a che fare con una coerenza, da anche costanza alle nostre relazioni, al nostro modo di pensare, sentire, provare emozioni ecc. ma ci sono anche delle variazioni nel modo di essere, da cosa sono causate? Sfera emotiva, comportamentale e relazionale.

Costa e McCrae, gli autori che hanno sviluppato la 5 factor theory, fecero il punto su quello che si sapeva fino al 1995 sulla personalità. "Some solid ground in the wetlands of personality..." fanno riferimento all'importanza e alla valutazione della personalità della considerazione della personalità in ambito clinico e in ambito sociale, le differenze individuali sono imprescindibili per fare delle ipotesi sul comportamento delle persone. Durante gli anni 20 si è cominciato a studiare in modo rigoroso e con un approccio scientifico la personalità, riferimento a dei modelli con una forte base empirica, se sono modelli descrittivi hanno una fortissima enfasi sulla misurazione, quello che si ipotizza essere importante per lo studio della personalità. Journal of Abnormal Psychology. 1932: Journal of Personality, rivista molto prestigiosa in cui ancora oggi vengono pubblicati studi sulla personalità. La nascita delle riviste di questo tema dimostra l'importanza di questo tema nella psicologia.

Murray sul libro.

Definizione della personalità: , ma ci sono diversi modelli e metodologie per studiarla: una teoria descrittiva come quella dei tratti per descrivere le differenze individuali parto dagli aggettivi, non si propone di capire come si sono formati questi tratti, vuole solo descrivere, identificare gli elementi caratteristici che

giovedì 8 ottobre 2020

identificano le differenze individuali tra le persone, questi autori sono partiti dal fare liste di aggettivi =/ da quelle psicodinamiche, non sono delle teorie descrittive ma vanno ad indagare i processi che hanno portato allo sviluppo di determinate caratteristiche = teorie anche inferenziali, Freud sulla base di quello che i pazienti portavano in terapia da adulti ha inferito le diverse fasi dello sviluppo psicosessuale. Scegliere una teoria piuttosto che un'altra significa scegliere un modello della mente diverso, da cui discende tutta una modalità della valutazione del modello stesso. Personalità= costanti pattern cognitivi, emotivi, motivazionali e comportamentali che sono attivati in particolari circostanze.

Il rapporto con l'ambiente, il contesto ha una sua importanza nella manifestazione degli aspetti personologici. Altri dicono che contano solo i tratti, non danno importanza il contesto. I contestualisti fanno riferimento al nazismo, dicono che è stato il contesto a portarli a comportarsi in quel modo.

Personalità= qualità psicologiche che definiscono, caratterizzano il singolo individuo, sono persistenti e coerenti nel tempo, sono caratterizzanti e ci differenziano dagli altri. Il compito della psicologia della personalità è quello di Descrivere e spiegare i pattern legati al funzionamento psicologico, sia quelli caratteristici di ogni essere umano sia quelli idiosincratici. Ci sono teorie che hanno cercato di individuare caratteristiche universalmente valide per gli esseri umani e quindi hanno cercato di descrivere in termini personologici quelle che rappresentano un universale per ogni essere umano, altre si sono concentrate più sulle caratteristiche del singolo individuo avendo un approccio più idiosincratico. Certe teorie hanno avuto un approccio idiosincratico (singolo individuo) /= nomotetico teorie dei tratti= tratti che vanno a caratterizzare universalmente i tratti degli essere umani.

La personalità è una scienza perché lo studio della personalità implica organizzazione delle informazioni esistenti, nel campo della personalità si generano sempre conoscenze nuove e modelli nuovi che vengono ad oggi sottoposti a prove empiriche. DSM-5 arrivare a generare nuove conoscenze basate su dati empirici. Studiare la personalità con una forte base empirica, si basano sull'osservazione ma poi devono essere sottoposti a delle prove empiriche, che possono riguardare anche modelli dinamici.

La personalità è un costrutto, che è una variabile latente, cioè non è direttamente osservabile. Possono essere studiate attraverso indicatori indiretti con l'operalizzazione del costrutto, identificazione di quelle variabili osservabili che rimandano a quel costrutto, attraverso l'osservazione delle stesse riesco a valutare il costrutto. Quando parliamo di diversi modelli significa che le diverse teorie hanno operalizzato il costrutto in maniera diversa e ci porta ad osservarlo in maniera diversa, utilizzare strumenti e strategie definite e costrutti in base ad un preciso modello teorico, operalizzazione diversa del costrutto.

Teoria dei tratti

Sono teorie descrittive della personalità, si parte dagli elementi più osservabili non si fanno inferenze, si parte da un livello descrittivo. Tratti=pattern coerenti dei modi in cui le persone si comportano, pensano, provano emozioni e sentono. Sono dei modelli, delle modalità coerenti. Tendenza, disposizioni di base che ci portano a sentire e comportarci, provare emozioni in un determinato modo, è una propensione

giovedì 8 ottobre 2020

a sentire e comportarci. Quando parliamo delle caratteristiche delle persone utilizziamo in maniera molto spontanea la teoria dei tratti, parliamo in maniera spontanea approccio alla personalità basato sui tratti. Si fa riferimento allo Stile personologico= modo caratteristico di comportarsi di una determinata persona. Saliencia che viene data ai tratti nella personalità rispetto ad ad altri modelli che danno più importanza all'ambiente. Secondo questi teorici l'ambiente non ha alcuna influenza sul tratto. Quando si parla di una teoria descrittiva di una personalità, molto spesso è un modello dei tratti. Il nuovo modello DSM-5 ha una nuova tassonomia empirica descrittiva dei tratti disfunzionali, sono le teorie le più conosciute, le più utilizzate e quelle che hanno ottenuto più prove empiriche. Quando si parla di tratti si parla anche di costrutti disposizionali, un nostro modo di essere che ci rende incline a comportarci in una determinata maniera. Sono modalità coerenti, rappresentano lo stile personologico di ognuno di noi.

-coerenza: propensione a, costrutti disposizionali, è un nostro modo di essere che ci rende incline a comportarci in un certo modo

-peculiarità: differenze individuali tra le persone, tutti siamo introversi estroversi, quello che ci differenzia gli uni dagli altri è il livello di estroversione/ introversione, rapporto dimensionale che si contrappone al categoriale (differenze qualitative, ma hanno avuto poche prove empiriche). Differenze quantitative= tra le persone ci sono differenze di gradi, tutti su un continuum di introversione. Ci si interessa alle differenze quantitative delle personalità. Approccio nomotetico alla personalità, diversi livelli del tratto sono le differenze tra le persone. 5 factor model cinque grandi tratti che sono i pilastri della personalità che valgono per tutti gli esseri umani, tratti che spiegano la generalità dell'essere umano individuo delle leggi che vanno bene per tutte le persone. Poi individueremo quanto quel tratto ci caratterizza o meno. Approccio normativo alla personalità: è un modello della personalità, una teoria descrittiva, approccio descrittivo alla personalità che va a spiegare la personalità sana, normale, non disfunzionale essere alto o basso non ha nessun valore psicopatologico, si studia la personalità sana normativa.

-enfasi data alla misurazione, modelli che nascono con una fortissima base empirica, i cinque modelli soprattutto nel five factor model i big five, sono stati individuati empiricamente, hanno pensato all'origine lessicale della personalità liste di aggettivi sono stati messi in forma di questionario somministrati a culture diverse, a migliaia di soggetti, sono stati individuati i cinque grandi pilastri, i big five. Sono stati derivati empiricamente dalla somministrazione di questionari, una quantità enorme di questionari aggettivali, attraverso l'analisi fattoriale cinque tratti che vengono replicati in tutte le culture. Si parte dalla misurazione scientifica che è un elemento imprescindibile.

-teoria dei tratti hanno un approccio descrittivo, servono a descrivere la personalità, non a fare inferenze su come si è arrivati ad essere in quel modo lì. I tratti descrivono il modo abituale di essere di una persona. Poi Ci sono altre teorie che hanno spiegato l'origine dei tratti.

-molte teorie dei tratti hanno un approccio nomotetico, cercano di arrivare ad uno schema descrittivo generale universalmente valido all'interno del quale ogni persona possa essere descritta. Si cerca di giungere ad una tassonomia della personalità che fa riferimento ad uno schema descrittivo generale a cui si cerca di

giovedì 8 ottobre 2020

arrivare, è una tassonomia empirica della personalità perché nasce sulla base della misurazione, sulla base di prove empiriche che rappresenta questo schema generale che consente di descrivere l'individuo e che è valido universalmente per tutte le persone.

- Approccio dimensionale allo studio e alla valutazione della personalità. La maggior parte delle teorie dei tratti hanno un approccio dimensionale. I tratti sono concepiti come dimensioni lungo le quali i soggetti differiscono per grado, non per qualità.

Le teorie dei tratti si propongono anche come Obiettivo di fare delle previsioni e delle ipotesi sul futuro comportamento di una persona. Sulla base del comportamento abituale delle persone.

I tratti nascono per dare una descrizione del comportamento non una spiegazione. Alcuni autori hanno cercato di dare una spiegazione soprattutto quelli che hanno trovato delle componenti biologiche sottostanti ad un tratto.

Diversi autori hanno trovato diversi numeri dei tratti. I cinque grandi pilastri fanno riferimento ad un modello che è il five factor model. Si differenziano anche in base alla natura dei tratti, come i tratti si differenziano per natura. Ci sono dei tratti tutti sullo stesso livello o ce ne sono alcuni gerarchicamente superiori o inferiori? I tratti di impulsività sono gerarchicamente inferiori rispetto a un tratto generale. E poi l'utilità dei tratti. Elementi su cui si differenziano maggiormente le diverse teorie dei tratti.

La personalità è modificabile in un intervento psicoterapeutico, molti interventi sono sulla psicopatologia della personalità, una delle sue caratteristiche è la rigidità che non è la coerenza= modo abituale di comportarci. Coerenza=/ rigidità noi tendiamo a rispondere sempre nello stesso modo anche quando quel modo risulta fallimentare. Rigidità= incapacità di modulare il nostro comportamento, il nostro modo di pensare rispetto all'ambiente. La psicoterapia ha un effetto: I tratti di personalità sono modulabili riusciamo ad apprendere delle strategie di gestione diversa anche nelle situazioni stressanti, la personalità è stabile ma ciò non significa che essa è cristallizzata, la psicoterapia è uno dei contesti in cui questi cambiamenti possono avvenire. Le persone che fanno fatica a regolare le proprie emozioni quando si arrabbiano vedono tutto attraverso il filtro della rabbia, vivono le emozioni in modo molto intenso. I tratti hanno una base biologica ma potrà scegliere di esprimere la rabbia attraverso altri modi. Terapie evidence based nate per i disturbi della personalità, si basano su dati empirici forti, nate per curare i disturbi di personalità. I tratti hanno una base biologica e sono degli aspetti disposizionali ma come li esprimo varia in base al contesto, ecc.

Ci sono degli elementi che accomunano le diverse teorie del tratto, approccio in cui si cerca di spiegare le differenze dei tratti. Per la maggior parte sono differenze di quantità non di qualità. L'altro aspetto che accomuna le teorie dei tratti è l'enfasi sulla misurazione, hanno una fortissima base empirica che ha determinato la loro fortuna. I modelli teorici hanno anche loro un valore che attualmente si basano sull'osservazione dei nostri pazienti devono essere sottoposti comunque ad una verifica empirica. Ciò che differenzia le teorie dei tratti ha a che fare con: il numero dei tratti, la natura dei tratti, l'organizzazione dei tratti quindi bisogna creare

giovedì 8 ottobre 2020

un'organizzazione gerarchica oppure no se sono di primo livello o di secondo e quanto sono utili i tratti nel descrivere la personalità.

Il numero dei tratti

È stata affrontata con l'analisi fattoriale, tecnica statistica ampiamente utilizzata nel campo della psicologia che ci consente di riassumere, somministrazione di questionari a un gran numero di persone, sulla base dei punteggi si va a vedere se ci sono degli aggettivi che sono più correlati tra loro rispetto ad altri. È come se si creassero dei gruppetti di aggettivi che sono più correlati tra di loro. Perché le correlazioni tra queste variabili osservabili (item del questionario) rimandano ad un fattore latente che spiega gli item osservabili, individuo gli item che sono più correlati tra di loro perché c'è un fattore latente a cui questi gruppetti di item sono riferiti, i gruppetti di item si riferiscono a quest'ultimo.

Five factor model, da un questionario che avevano somministrato che aveva 40 item ce ne erano 5 gruppetti di item che correlavano di più tra loro perché appartengono ad uno stesso fattore latente ad esempio: estroversione, coscienziosità, gradevolezza ecc. tecnica statistica che ci permette di riassumere perché sono partito da 40 item ma sono arrivato ad identificare 5 fattori. il modo attraverso cui operazionalizzi il fattore latente, in un questionario ci sono degli item che si correlavano di più tra di loro, ciò viene spiegato da un fattore latente ad esempio l'estroversione, questo fattore viene operazionalizzato attraverso il tono energetico, l'attitudine ad essere coinvolto in attività sociali, gli item sono gli indicatori osservabili che indirizzano al fattore latente ovvero il tratto, il modo in cui analizzo il tratto.

Hanno trovato i cinque grandi pilastri somministrando a campioni determinati i questionari e andando a fare l'analisi fattoriale hanno trovato i big five. L'identificazione del numero dei tratti che è una questione di analisi fattoriale per l'indicazione del numero dei tratti. uno degli elementi attraverso cui queste teorie dei tratti tendono a differenziarsi tra di loro è una questione di analisi fattoriale, enfasi empirica. I primi questionari sono stati creati sulla base dell'approccio lessicale, le differenze individuali sedimentano nel linguaggio, apro il dizionario scelgo gli aggettivi che mi consentono di descrivere la personalità. Uno dei punti di forza del 5 factor model è la validità transculturale. i cinque grandi tornano sempre.

I tratti negli aspetti più radicali delle teorie vengono decontestualizzati, c'è il tratto, il tratto spiega tutto. La concezione nomotetica (five factor model) che si propone di andare a identificare uno schema generale universalmente valido per descrivere la personalità si contrappone ad un approccio di tipo idiografico che si basa sulla unicità e irripetibilità delle caratteristiche uniche e individuali di ogni individuo, hanno una minore enfasi sulla misurazione, qualitativo narrativo quasi delle vignette cliniche, si descrive il modo di funzionare tipico di una determinata persona. La psicologia della personalità in questo caso non si fonda sull'identificazione di leggi universali, ma studio di casi individuali, descrizione narrativa, ricerca qualitativa. Allport aveva un approccio puramente idiografico alla personalità, nonostante sia considerato uno dei padri del five factor model.

Nomotetiche, big five = tassonomia, schema generale attraverso cui è possibile descrivere la personalità di ogni individuo indipendente dalla cultura, ecc. elementi

giovedì 8 ottobre 2020

universalmente validi per descrivere una personalità. Lessico universale che prescindesse da dei modelli teorici di appartenenza. Il fattore estroversione viene operazionalizzato attraverso il tono energetico, la tendenza ad essere coinvolto in situazioni sociali, ecc. quindi gli item sono gli indicatori osservabili che rimandano al tratto. Vado sempre a valutare il tratto che è il fattore latente attraverso degli indicatori osservabili. A noi servono i questionari perché sono un modo semplice e veloce per operazionalizzare il costrutto.

Linguaggio, concetto molto vicino alla folk psychology, psicologia del senso comune, pensiamo così in modo spontaneo alla nostra personalità e quella degli altri, creare un lessico universale per descrivere la personalità, un linguaggio comune che prescindesse da dei modelli teorici di appartenenza, si mira a descrivere non a spiegare. Comunicare e parlare una stessa lingua anche a persone che utilizzano modelli e teorie diversi della personalità attraverso i termini del linguaggio comune.

Allport e Goldberg sfilano aggettivi dal vocabolario, classificandoli: stabili, temporanei, valutazioni sociali del carattere e altre caratteristiche. Allport In questa operazione inizia a fare una differenziazione tra caratteristiche di tratto (tendenze disposizionali stabili, aspetti basali della personalità) e caratteristiche di stato (transitorio, che dipende dal contesto, dal momento, ha a che fare con degli stati mentali temporanei). Ansia di tratto = ansietà, costantemente in ansia non è quella di stato = la mattina dell'esame, non è un mio modo abituale di essere.

La mia ansia di stato può diventare di tratto? Alcuni cognitivi comportamentali direbbero, Non è a tuo livello basale l'ansia, è quello che tu hai appreso in altri ambiti della tua vita anche se magari apparteneva ad una specifica situazione quindi va a stabilizzarsi nel tempo, si fa parte di me e del mio modo di essere. Dipende dal punto di vista. Entrambi riconoscono che io non sono cambiato biologicamente sia nei tratti che nella cognitivo comportamento. Modelli diversi hanno prospettive diverse. Esperimento di Stanford, Zimbardo dice che era il contesto a seconda del ruolo che gli fai fare le persone cambiano, costrutto del disimpegno morale, fare delle cose che in altre situazioni non avremmo mai fatto.

Cattell ha fatto l'ipotesi della sedimentazione linguistica, le differenze individuali sono sedimentate e nelle lingue naturali, approccio nomotetico. Identificare dei fattori di personalità che fossero universalmente riconosciuti che andassero bene per tutti gli individui, differenze quantitative dell'espressione di quel determinato fattore.

Allport

Padre e critico dei modelli a cinque fattori, è stato uno dei primi a fare le liste di aggettivi, ma rispetto ai teorici della five factor theory riteneva che l'ambiente avesse un peso comunque il suo contesto. Lui ha criticato al five factor model il fatto che si spiegasse tutto con i tratti. Secondo lui le motivazioni hanno una loro vita e una differenziazione dai tratti. Hanno una loro realtà ontologica e si basano sul sistema nervoso centrale. Tratti si connettono all'attività del SNC (mai supportato), sono predisposizioni generali della personalità che spiegano la regolarità del funzionamento in varie situazioni e nel tempo. L'influenza dell'ambiente sui tratti

giovedì 8 ottobre 2020

costituisce la variabilità nella personalità. Non puoi prendere un tratto e decontestualizzarlo.

- intensità
- Gamma delle situazioni (ambienti, contesti, circostanze, è una proprietà del tratto). Che ha un'influenza sui tratti, non posso prendere un tratto e decontestualizzarlo.
- Frequenza

Due tipi di tratti:

Non è incentrato a capire un numero preciso di tratti oppure a capire dei tratti specifici, aveva un approccio idiografico allo studio della personalità.

Tratto cardinale= ha a che fare con le disposizioni più evidenti, modo di essere più pervasivo e che è più evidente nella vita della persona, aspetto più caratterizzante, si manifesta più di frequente. Si manifesta praticamente in tutte le situazioni di vita del soggetto. Elemento nucleare.

Tratti centrali= disposizioni che però si attivano in situazioni più limitate, gamma che si attiva in situazioni limitate, meno evidenti e meno coerenti, elementi secondari. Emergono in una situazione e non in un'altra, il concetto di tratto spiega la coerenza mentre il concetto di situazione spiega la variabilità, possono far esprimere un tratto centrale piuttosto che un altro. I tratti cardinali li vediamo sempre, i tratti centrali sono quelli meno stabili meno coerenti.

Approccio idiografico allo studio della personalità, la situazione spiega la variabilità del comportamento e il tratto invece la coerenza. Processi motivazionali sono indipendenti dai tratti. La motivazione ha una sua autonomia funzionale rispetto ai tratti. L'autostima è un processo motivazionale come il narcisismo. L'attaccamento è un sistema motivazionale che determina poi il nostro modo di comportarci, anche il sensation seeking è discusso il fatto, c'è chi lo ritiene un processo motivazionale altri un tratto. La motivazione è indipendente rispetto ai tratti per Allport.

Allport pone enfasi sull'unicità dell'individuo, approccio idiografico alla ricerca, approccio che mi porterà a fare delle narrazioni sul singolo individuo, uno dei padri delle teorie dei tratti. Studio approfondito sul singolo individuo meno supportato da un punto di vista empirico. Uno dei primi ad usare l'approccio lessicale.

Cattell

Ha inventato l'analisi fattoriale, ha sviluppato una tecnica per misurare la personalità. Ha dato maggior enfasi nella misurazione dello studio della personalità. Ha promosso l'approccio multimetodo, per studiare la personalità devi utilizzare metodi diversi che dovrebbero poi dare dei risultati coerenti. Ci deve essere molta coerenza tra i metodi diversi. Questionari Self report, test più oggettivi che avevano a che fare con la messa appunto di veri esperimenti e osservazioni di giudici esperti. Voleva arrivare a trovare un certo numero di tratti che poteva essere replicato utilizzando questi diversi tipi di approccio, grazie a questo approccio pionieristico. Se si imposta uno studio multimetodo è molto più forte da un punto di vista scientifico, i dati sono più solidi, se si vuole studiare la personalità bisogna cercare

giovedì 8 ottobre 2020

di utilizzare fonti multiple di informazione. Non ha trovato dati coerenti, ma ci ha dato un approccio utilissimo: integrazione di informazioni di fonti diverse. Ci sono tratti di ordine superiore e altri di ordine inferiore. Relazioni gerarchiche tra tratti.

Tratti superficiali= ordine più basso, tendenze comportamentali direttamente osservabili, 40 gruppi di termini che erano altamente correlati tra loro, ogni raggruppamento faceva riferimento a un tratto superficiale. Osservabili. 40 tratti superficiali osservabili che rimandano agli originari.

Tratti originari= ordine più alto, strutture psicologiche che sottostanno a tendenze comportamentali osservabili. Sono quelli a cui fanno riferimento quelli superficiali. Variabili latenti. 16 tratti originari, che correlano in maniera più forte tra loro. Sono sottostanti a quello che io vedo. I fattori che riassumono e spiegano le relazioni tra i tratti superficiali sono i tratti originari. Hanno tre categorie che colgono gli aspetti stabili della personalità.

- abilità: che ha a che fare con capacità di tipo cognitivo
- Temperamentali: fanno riferimento alla vita emotiva e allo stile di comportamento dell'individuo
- Dinamici: gli aspetti motivazionali, la motivazione è un tratto che tende a variare di più nel tempo a seconda delle situazioni